



## Solvency II

- Nell'ambito delle negoziazioni relative alla Direttiva Omnibus II, i membri del "trilogo" (Parlamento, Commissione e Consiglio europei) negli ultimi mesi hanno concordato sulla necessità di introdurre in Solvency II un pacchetto di misure che, in condizioni di mercato stressato, possano ridurre gli effetti di volatilità artificiale in prodotti di lungo termine.

A tal proposito si ricorda che lo scorso 28 gennaio EIOPA ha avviato il cosiddetto "Long-Term Guarantees Assessment" (LTGA) al fine di testare l'effetto delle suddette misure sul mercato assicurativo europeo e sui singoli Paesi membri.

Dai risultati di tale esercizio, pubblicati lo scorso 14 giugno da EIOPA, è emersa l'importanza per tali misure di rispettare principi quali:

- allineamento fra il framework di Solvency II e il concetto di "Economic Balance Sheet";
- totale coerenza e comparabilità per il miglioramento del mercato unico;
- coerenza con i tre pilastri (aspetti quantitativi, requisiti qualitativi, reportistica e informativa);
- proporzionalità e semplicità;
- trattamento adeguato delle misure di transizione.

Alla luce di tali principi e considerando i risultati del LTGA, EIOPA ha concordato sulla necessità di introdurre, con degli accorgimenti, alcune delle misure testate quali: estrapolazione della curva dei tassi "risk-free", "Classical Matching Adjustment" (MA), misure di transizione ed estensione del "Recovery Period".

EIOPA ha escluso la versione "Extended" del MA e ha sostituito il "Counter-Cyclical Premium" (CCP) con il "Volatility Balancer" (VB), misura ritenuta da EIOPA più semplice e immediata.

A seguito della presentazione da parte di EIOPA, la Commissione europea ha pubblicato un proprio rapporto, proponendo alcune modifiche al testo della Direttiva Omnibus II. La Commissione, come suggerito da EIOPA, non ha ritenuto opportuno adottare il CCP e la versione "Extended" del MA; ha sostituito il VB proposto da EIOPA con il "Volatility Adjustment" (VA).

I risultati sono stati presentati a tutti i co-legislatori europei e utilizzati come base per le discussioni successive del "trilogo" volte alla finalizzazione della Direttiva Omnibus II.

- Nell'ultima riunione del "trilogo", in data 10 settembre, sono state analizzate le richieste di eventuali cambiamenti nella calibrazione della formula del "Volatility Adjustment" e nell'ampiezza del periodo di transizione; sono stati inoltre affrontati ulteriori temi quali, ad esempio, restrizioni previste nel MA e misure transitorie di equivalenza con i Paesi Terzi (ossia Paesi che hanno un regime prudenziale "risk-based" simile a quello di Solvency II o che intendono raggiungere l'equivalenza entro un termine prefissato).
- La Commissione europea è in procinto di presentare una seconda Direttiva "quick fix" che proponga una nuova data di entrata in vigore per Solvency II.
- Il prossimo "trilogo" è previsto per il 10 ottobre, sebbene tale data possa subire variazioni. Il Parlamento ha fissato la votazione in seduta plenaria per il 3 febbraio 2014 ma si ricorda che tale votazione potrà avvenire solo dopo un accordo del "trilogo".